

L'abusivismo, la proposta

Concono, il Pdl ci riprova: «I fondi ai terremotati»

Pressing dei senatori campani: dalle sanzioni tre miliardi per Emilia, Lombardia e Calabria

Paolo Mainiero

Il Pdl non si arrende e rilancia: il concono edilizio del 2003 va applicato anche in Campania. Portabandiera della crociata è il senatore Nitto Palma, commissario regionale del Pdl, che intende riproporre a Palazzo Madama la proposta già respinta a maggioranza con i voti della Lega. Per convincere i parlamentari a votare il concono, i senatori del Pdl propongono che le risorse che lo Stato incasserebbe dal pagamento delle sanzioni (calcolate in 3 miliardi) siano destinate alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e della Lombardia. «Siamo da tempo impegnati a portare avanti, con forza e convinzione, le ragioni di una iniziativa che restituisca ai cittadini della nostra Regione la possibilità di chiedere la regolarizzazione dei manufatti abusivi ultimati entro il 31 marzo 2003», spiegano in una nota i senatori Pdl eletti in Campania.

La questione è nota: in Campania il concono edilizio non fu applicato per via di una legge regionale approvata dall'allora maggioranza di centrosinistra che fu poi impugnata e dichiarata incostituzionale. Da allora più volte il centrodestra ha provato a riaprire i termini, ma sempre invano. L'ultima volta successe due settimane fa la conferenza dei capigruppo

calendarizzò il disegno di legge ma successivamente la stessa conferenza, a maggioranza e con il voto decisivo dei leghisti, decise di togliere dall'agenda il discusso provvedimento. «È un'ingiustizia - accusano i senatori - e decine di migliaia di famiglie rischiano concretamente di perdere l'unica abitazione della quale dispongono». Su molti degli edifici che non potranno accedere alla sanatoria gravano infatti ordinanze di demolizioni. L'idea del Pdl è dunque di riproporre il concono come forma di solidarietà. «È possibile coniugare - sostengono i senatori - l'urgente bisogno di risorse finanziarie da destinare alle popolazioni dell'Emilia Romagna, della Lombardia e anche della Calabria con la necessità altrettanto impellente di porre rimedio alla situazione di disparità che si è determinata a danno dei cittadini della Campania ai quali è stata in sostanza negata la possibilità di accedere ai benefici del concono edilizio diversamente da tutti gli altri cittadini della Repubblica».

La proposta del Pdl trova d'accordo il senatore modenese Carlo Giovanardi, pronto a sostenere la proposta. «Non si ha la percezione -

dice l'ex sottosegretario - della drammatica situazione nella quale si trovano cittadini e imprenditori delle zone terremotate per le quali lo Stato ha stanziato somme assolutamente insufficienti. Sarebbe davvero incomprensibile che per questioni ideologiche si danneggiassero contemporaneamente i cittadini della Campania, dell'Emilia e della Lombardia che potrebbero in uno spirito di solidarietà veder risolti i rispettivi problemi». Contrari gli ambientalisti. Il Wwf giudica di «un cinismo senza pari» la proposta di sanare gli abusi edilizi devolvendo «gli introiti di una edificazione incontrollata» alle zone terremotate, «abusi che hanno messo a rischio una delle più importanti regioni del Mezzogiorno. Mascherare - accusa il Wwf - un'operazione pre-elettorale di bassa lega con un presunto atto umanitario lascia sgomenti». I Verdi, con il segretario regionale Francesco Borrelli e Carmine Attanasio, parlano di proposta «strumentale e ipocrita. Abbinare un dramma naturale come il terremoto con la speculazione edilizia prodotta dall'uomo è davvero miserevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

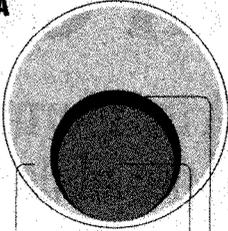
Lo scontro
 Palma rilancia il disegno di legge
 Stop dagli ambientalisti:
 cinismo senza pari



I dati

In **CAMPANIA**

I dati si riferiscono alle pratiche presentate e alla situazione di 158 Comuni della Campania



Domade di condono

280.160

In zona vincolata

104.826

Provvedimenti in istruttoria

82.888

